

asse fortemente sbarrata, puntare su VITTORIO (CENEDA) per la strada
impestre.

Gli Squadroni, per Villa DE BERNARDO giunsero a VITTORIO alle ore 10
da VITTORIO proseguirono verso SERRAVALLE, dove furono fatti segno a
vo fuoco di mitragliatrici. Quantunque il fuoco fosse molto violento,
Squadrone di Piacenza, sfruttando il terreno, riuscì ad evitare per-
te.

Alle ore 11 del giorno 30 l'Aspirante POLIZZI Sig. Salvatore con 15
mini di Piacenza fu distaccato in pattuglia sulla strada VITTORIO -
SERRAVALLE-FADALTO con mandato di travolgere le piccole resistenze, ri-
tornando sulla entità della occupazione nemica. Questa pattuglia ha as-
solutamente bene il mandato/ricevuto, riscuotendo lode da parte del Co-
mandante della colonna, Colonnello PIELLA.

In quel giorno 30 Ottobre, nel pomeriggio, il Capitano MESCHIERI Sig.
Giovanni, Comandante del 5° Squadrone Cavalleggeri Piacenza, entrava allo
ospedale Civile di VITTORIO VENETO per febbre ed il Comando dello Squa-
drone veniva assunto dal Tenente di Complemento RICCI Sig. Franco.

La notte del 30 lo Squadrone accantonava a CENEDA.

Il giorno 31, il Colonnello PIELLA decideva di puntare con la colom-
na ai suoi ordini su TRICHIANA e BELLUNO; alle ore 6,30' la colonna si
metteva in marcia verso i detti obbiettivi: lo Squadrone di Piacenza
precedette la colonna in avanguardia. L'Aspirante POLIZZI veniva nuo-
vamente distaccato in pattuglia in esplorazione sulla strada SERRA-
VALLE - FADALTO.

Poco dopo, oltrepassata la località di LAGO, si udirono frequenti
raffiche di mitragliatrici, che erano postate presso il Canalone. Lo
Squadrone proseguì celeremente, imboccò la strada di DOVENA ed ap-
pena, ivi è raggiunto dalla colonna.

Cessa qui ogni altra operazione di guerra della colonna PIELLA.
La pattuglia comandata dall'Aspirante POLIZZI anche questa vol-
ta riuscì ad eseguire bene il suo mandato, fugando pattuglie avverse
e riuscendo a segnalare al Comandante della colonna l'entità
delle forze nemiche che si ritiravano per la strada VITTORIO-FADAL-
TO. Le forze, che furono poi subito attaccate da un Reggimento Bersaglie-
re e da un Reparto d'Assalto.

Alle ore 16, lo Squadrone veniva ritirato e gli fu dato l'ordine
di rientrare a VITTORIO, a disposizione del Comando della I Divisio-
ne d'Assalto.

~~Alle ore 16, lo Squadrone veniva ritirato e gli fu dato l'ordine di~~

REGGIMENTO CAVALLEGGERI PIACENZA (18°)

UFFICIO COMANDO

RELAZIONE SUI FATTI D'ARME DEGLI SQUADRONI DEL 2° GRUPPO DI QUESTO REGGI-
MENTO NEI GIORNI FINE OTTOBRE - PRIMI DI NOVEMBRE c. a. 1918, ALLA DIPEN-
DENZA DEL CORPO D'ARMATA D'ASSALTO.

XX

5° SQUADRONE
=====

Il 22 Ottobre, per ordine del Comando della I Divisione d'Assalto, giun-
to alle ore 16, lo Squadrone lasciava gli accantonamenti di SANTA MARIA
DI NON per trasferirsi alle FORNACI DI VENEGAZZU'. Ivi tre plotoni pas-
savano a disposizione del Comando del XXII Corpo d'Armata, mentre l'al-
tro rimaneva a disposizione della I Divisione d'Assalto.

La marcia di trasferimento si compì regolarmente.

Lo Squadrone arrivava a destinazione alle ore 3 del successivo gior-
no 23.

Lo stesso giorno lo Squadrone passava alla dipendenza tattica del 1°
Gruppo di 2 Squadroni dei Cavalleggeri di Caserta, comandato dal Maggiore
VACCARI e fino al giorno 25 disimpegnò servizio con i RR. CC. del XXII Cor-
po d'Armata. Alle ore 10 del giorno 26 un plotone dello Squadrone, al Co-
mando del Tenente in S.A.P. RESSEL Sig. Alberto si trasferiva sulla Doli-
na situata presso la strada marginale del MONTELLIO N°12, per compiere
servizio di collegamento tra il Comando della I Divisione d'Assalto ed
i reparti dipendenti.

Nei giorni 27 e 28 lo Squadrone rimaneva col Gruppo del Maggiore
VACCARI alle Fornaci.

Il 29, alle ore 14 tutto il detto Gruppo di Squadroni passava il PIA-
VE sul Ponte militare, in corrispondenza della strada 13: durante questo
passaggio, il 5° Squadrone di questo Reggimento ha disimpegnato servi-
zio di retroguardia.

Alle ore 16 dello stesso giorno il Gruppo giungeva a SERNAGLIA.

Il giorno 30 giungeva a SERNAGLIA un Gruppo di due Squadroni dei
Lancieri di Firenze ed il Colonnello PIELLA assumeva il comando dei
cinque Squadroni.

I cinque Squadroni si trasferivano a PIEVE DI SOLIGO, dove giunse-
ro alle 4,30'.

A PIEVE DI SOLIGO, il Comandante del Gruppo dei Lancieri di Firenze
ricevè l'ordine di raggiungere VITTORIO VENETO per la strada REFRON-
TOLO - SAN PIETRO DI FELETTO - TARZO - SERRAVALLE; oppure, qualora questa

Il giorno 30 il Plotone continuò a far servizio di collegamento, durante la brillante avanzata della I Divisione d'Assalto.

Il compito del Plotone ebbe termine il 31 ottobre, giorno in cui venne fatto rientrare a MANZANA.

XX

6° SQUADRONE

(Comandante il Capitano in S. A. P. PEZZOLO Sig. Marco)

Il 24 Ottobre, lo Squadrone, agli ordini del Comando della 2 Divisione Assalto, dagli accantonamenti di CASTELFRANCO VENETA si trasferiva a CUGNANA BASSA, in attesa di poter nella notte passare il PIAVE.

Tre plotoni dello Squadrone venivano assegnati a ciascuno dei Gruppi della Divisione per servizi di pattuglie e per collegamenti.

Il passaggio del fiume non poté essere effettuato nel giorno 25, né nei successivi giorni 27 e 28, giorno in cui lo Squadrone si trasferiva a LODIGIANA.

Il 29 mattino, lo Squadrone riuscì a passare il PIAVE sulla passerella costruita a monte del PONTE DELLA PRIULA ed avanzò fino ai pressi SUSSEGANA.

Alle ore 17 fu dato l'ordine allo Squadrone di portarsi a SANTA MARIA FELETTO e di là puntare su REFRONTOLO e MADONNA DI LORETO, assumendo informazioni sulle dette località e tentandone l'occupazione.

Lo Squadrone, per strade poco praticabili riuscì nella notte a raggiungere SANTA MARIA DI FELETTO, da dove vennero distaccate due pattuglie Ufficiali: comandata l'una dal Tenente in S.A.P. TELESIO Sig. Vincenzo su REFRONTOLO, l'altra dal Sottotenente di Complemento DE PAOLIS Sig. Pietro su MADONNA DI LORETO.

Alle 2 antimeridiane del successivo giorno 30, queste pattuglie rientrarono, riferendo che truppe della I Divisione d'Assalto stavano combattendo e superando le resistenze nemiche a REFRONTOLO, mentre i Bersaglieri Ciclisti della Divisione nello stesso modo operavano a SAN PIETRO DI FELETTO ed a MADONNA DI LORETO.

Con queste truppe operanti lo Squadrone si tenne collegato, finché, poco prima dell'alba gli fu dato l'ordine di riunirsi subito e puntare su VITTORIO VENETO, che, da informazioni risultava ancora occupato dal nemico.

Vennero allora fatte precedere due pattuglie, l'una al comando del Tenente in S.A.P. BERTE' Signor Roberto, l'altra al comando del Sot-

~~rientrare a VITTORIO, a disposizione del Comando della I Divisione di Assalto.~~

Il 1° Novembre lo Squadrone si trasferiva a MANZANA, dove si riuniva col 2° plotone, che il 26 Ottobre si era distaccato dallo Squadrone, passando a disposizione della I Divisione d'Assalto.

Lo stesso giorno tutto lo Squadrone si trasferiva a FORMENICA.

Perdite: -Feriti -Uomini 1 -Cavalli 1.

2° PLOTONE DEL 5° SQUADRONE

Il 2° Plotone del 5° Squadrone, agli ordini del Tenente in S.A.P. RESSEL Sig. Alberto, alle ore 15 del 26 Ottobre venne chiamato sul MONTELLIO al posto concentramento notizie della I Divisione d'Assalto. Suo compito era quello di mantenere collegati i Reparti d'Assalto durante l'azione e di regolare inoltre l'affluire delle truppe sui ponti B. C. D. sul PIAVE.

Effettuato il passaggio delle truppe su questi ponti, il plotone non poté passare il fiume, poiché le barche erano molto danneggiate dai tiri del nemico e non reggevano al peso dei cavalli. Nel tentare di riparare i guasti delle barche, il plotone rimase per oltre due ore sotto il bombardamento del nemico.

Il giorno 27 il Plotone venne impiegato nella trasmissione di ordini tra il posto concentramento notizie e i Reparti nuotatori che erano ai ponti.

Il passaggio del PIAVE venne effettuato dal plotone alle 3 di mattina del giorno 28. Passato il fiume, i cavalleggeri stabilirono subito a MOLINO FREZZA, con pattuglie, il collegamento col 1° Raggruppamento d'Assalto, mentre altre pattuglie col Comandante del Plotone si stabilivano al MOLINO DEL MANENE, presso la Stazione Eliografica.

Si svolgevano in quel giorno gli aspri combattimenti di CHIESUOLA e di MARIAGO SERNAGLIA. Sotto il violento tiro del nemico, i cavalleggeri mantennero costantemente il collegamento tra i Reparti operanti nella linea più avanzata ed i Comandi, riscuotendo l'elogio del Sig. Comandante della I Divisione d'Assalto, Generale ZOPPI.

Il giorno 29, il Plotone riuscì a mantenere sempre il collegamento anche con le truppe avanzanti verso SAN MICHELE DEL PIAVE e SANTA MARIA DI FELETTO.

Il Comandante del Plotone veniva più volte impiegato a portare ordini al Comandante del Raggruppamento (Sig. Generale DE GASPARI) e ai Comandanti di Gruppo.

Allora dato ordine allo Squadrone di portarsi celeremente avanti ed accare decisamente l'avversario. Allora, nel buio della notte, sotto lo intenso fuoco delle mitragliatrici e della fucileria nemica e lo scoppiare di bombe e petardi, il mezzo Squadrone di testa portato dal Capitano Signor PEZZOLO si lanciò alla carica sul nemico: andò avanti senza arrestarsi fintanto che non arrivò a ridosso di uno sbarramento fatto di travi e filo di ferro a pochi metri dal PONTE SUL TROITON. Là, il gruppo dei cavalieri dovette arrestarsi, ma il grido ripetuto di "SALVA" e le trombe che ripetutamente suonavano la carica, valsero a mettere in fuga il nemico, non soltanto dallo sbarramento fatto sul detto Ponte ma anche dalle retrostanti posizioni fino a FARRA.

Nella carica, lo Squadrone ebbe due morti: il Sergente SFORZA, colpito al petto da proiettile spaccante, ed il Caporale BIGNOTTA, colpito alla faccia ed al ventre. Ebbe anche molti contusi; cavalli feriti: quello del tenente ed un cavallo di truppa.

Il 2 Novembre, avendo la colonna terminato il suo mandato, lo Squadrone va fatto rientrare a VITTORIO VENETO ed il 4 Novembre veniva spostato a LONGARONE.

Dal 29 Ottobre a tutto il giorno 1° Novembre, lo Squadrone ha potuto disporre solo una volta per poche ore a VITTORIO. I cavalli hanno sopportato lavoro fortissimo con pochissima biada e scarsissima acqua, avendo per tutto il tempo solamente quella che era sulle selle. Nonostante il freddo intenso, il nessun riposo, la scarsità di viveri Ufficiali e la fatica hanno sopportato gravi sacrifici, conservando sempre il morale altissimo.

PERDITE - Morti-Uomini 2-Feriti-Uomini 1-Cavalli 2.

PROPOSTI PER RICOMPENSE

SQUADRONE

Ufficiale in S.A.P. RESSEL Signor Alberto - Aspirante POLIZZI Sig. Salvatore - Maresciallo MERENDI Emilio - Maresciallo ZANNI Mario.

Caporale Maggiore DE VINCENZO Oreste - Caporali DE RENZIS Rocco - NICOLELLI MI-

Ufficiali GIANNETTA Raimondo - DEL REGNO Antonio - DORNIAGO Angelo.

Ufficiali DAGUANNO Pietro - PELLEGRINI Andrea - FRICCHIONE Cosimo - RUBIN Arturo -

Ufficiali PPONE Giovanni - GIELLO Giuseppe - QUATTRO OCHI Santo - ARIZZI Giuseppe - MO-

Ufficiali Sabatino - FASTIGI Giuseppe - PATUZZO Alfonso.

SQUADRONE

Ufficiali PEZZOLO Signor Marco - Tenente BERTE' Sig. Roberto.

Ufficiali SFORZA Costantino - TESTA Nicola.

tenente COLI Signor Aldo. Queste, sul principio della loro marcia, non trovarono alcun ostacolo ma, a circa 1 Km. da VITTORIO, la prima riuscì a mettere in fuga una grossa pattuglia nemica ed a proseguire indisturbata nella città, la seconda, appena entrata in VITTORIO, si trovò contraria ad una mitragliatrice avversaria, ma, impegnando un deciso combattimento, riuscì a catturarla, facendo 14 prigionieri.

Seguendo molto dappresso queste due pattuglie, alle ore 9 lo Squadrone entrava in VITTORIO, accolte dal delirante entusiasmo della popolazione.

Il 31 Ottobre, alle 2 antimeridiane lo Squadrone partiva da VITTORIO, facendo parte di una colonna leggera, composta da un Battaglione di Bersaglieri Ciclisti, da due plotoni del 2° Gruppo Lancieri di Firenze, da una Sezione di Motomitragliatrici e da una Sezione di Artiglieria da montagna. La Colonna era comandata dal Tenente Colonnello PIRZIO BIROLI.

Compito della Colonna: PER LA STRADA DI ANZANO-BOSCO DEL CANSIGLIO-FARRA D'ALPAGO PUNTARE SULLE RETROVIE DEL NEMICO, VINCERNE LE RESISTENZE E AGEVOLARE COSI' LA MARCIA DELLA 48. DIVISIONE CHE AVANZAVA PER LA GRANDE STRADA DI SERRAVALLE - FADAITO - PONTE DELLE ALPI.

Durante la marcia, la colonna trovò una prima resistenza di mitragliatrici e artiglieria a circa 1 Km. prima della Osteria di PIAN DE SPINO. Lo Squadrone che marciava subito dietro al Battaglione ciclisti in testa alla colonna, venne accolto da vivo fuoco. I Bersaglieri mossero subito all'attacco delle posizioni nemiche. Venne chiamato al loro rinforzo un plotone dello Squadrone. Partì al galoppo il 1° Plotone comandato dal Tenente Signor BERTE', il quale, raggiunta subito l'Osteria di PIAN DE SPINO, appiedò e mantenne la posizione sotto il violento fuoco del nemico fino all'arrivo della testa della colonna. Venne allora ferito il Caporale GATTI alla mano destra. In aiuto del plotone venne subito mandata una pattuglia comandata dal Sergente TESTA, la quale, appiedando, riuscì a piombare sulle mitragliatrici avversarie ed a mettere in fuga il nemico: la colonna poté così continuare la sua avanzata.

Sul PIANO DEL CANSIGLIO la colonna venne nuovamente accolta da vivo fuoco di fucili e mitragliatrici, con decisa azione, anche questa resistenza venne superata, furono fatti circa 200 prigionieri e la colonna poté proseguire. Arrivata a circa 2 Km. dalla Valle TROITON (SPERT) nuovamente si trovò sotto intenso fuoco di fucileria e mitragliatrici. Erano circa le ore 23. I Bersaglieri in testa alla colonna non riuscivano da soli a vincere la resistenza nemica, anche perchè da un costone dominante venivano lanciate bombe a mano e petardi.

Caporali Maggiori MARTINELLI Giuseppe - DE PASCALE Sessio - TRENTA Carlo -
PISANO Salvatore.

Caporali - BIGNOTTI Lorenzo - MOLINARI Luigi - GATTI Pietro - GIALONGO
Salvatore -

Appuntati - GULIFFA Placido - ZUCCA Angelo - TROVATO Francesco.

Soldati - CASTELLETTI Giuseppe - CARNEVALI Giuseppe - CAPONE Rosario - CAR-
RERA Cesare - QUARTIROLI Vittorio - GIUZZINI Pietro - CAMMINARI Luciano -
TINE° Salvatore - CORDARO Calogero - TOSCANO Giuseppe - BUTTICE Salvatore.



*Il Maggiore
Comandante del 1° gruppo
F. B. Francia*

Castelfranco Emilia, 9 dic 1918

*Il Col. Cte del Rst.
Camillo Garbelli*